

Le parole dell'Agenda 2030: DISASTRO

Alla scoperta della Protezione civile

- **Materia:** scienze; geografia; educazione civica.
- **Goal Agenda 2030:** 11 e 13.

Lo spunto

Per salvaguardare l'incolumità delle persone in caso di disastri e calamità opera la Protezione civile. Quando si verifica un'emergenza, la prima istituzione ad attivarsi è quella più vicina al cittadino: il Comune. Il primo responsabile della protezione civile è quindi il Sindaco.

Se però l'evento richiede un intervento su scala più ampia, si mobilitano i livelli superiori attraverso un'azione integrata fra la Provincia, la Prefettura, la Regione, fino al coinvolgimento dello Stato in caso di emergenza nazionale, con l'indirizzo e il coordinamento del Presidente del Consiglio.

Tra le strutture di Protezione civile ci sono i Vigili del Fuoco, la Croce rossa, le forze armate, i Servizi meteorologici nazionali, il Soccorso alpino e speleologico, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche e anche i volontari di Protezione civile.

Anche i minori di 18 anni possono fare i volontari, con il consenso di un genitore o di chi ne fa le veci, anche se non possono essere impegnati in eventi di emergenza e soccorso per i quali è richiesta la maggiore età.

Che cosa devi fare

Fase 1. La Protezione civile non agisce soltanto quando l'emergenza è in atto ma anche a monte, impegnandosi sul terreno della prevenzione dei rischi. Per questo propone attività di formazione alla cittadinanza e di diffusione della cultura della prevenzione dei rischi.

Insieme all'insegnante, documentatevi online sulle aree di rischio in cui interviene la protezione civile:

- Il rischio sismico
- Il rischio vulcanico
- Il rischio di incendi
- Il rischio meteo e idro-geologico
- Il rischio di maremoti
- Il rischio nucleare
- Il rischio industriale
- Il rischio sanitario

Fase 2. Dividetevi in piccoli gruppi, ciascuno si occupa di un'area di rischio. Insieme al tuo gruppo crea un video didattico con lo smartphone per spiegare in modo semplice ma efficace in che cosa consiste il rischio, quali conseguenze negative può avere e come si può prevenire. Dividetevi i compiti (sceneggiatura, regia, attore/attrice, montaggio, etc.) e ricordate che il video non deve superare i 2 minuti.

Fase 3. Ogni gruppo a turno mostra il proprio video al resto della classe.